

*a Tutti i Clienti
Loro sedi*

INTRODUZIONE DELL'OBBLIGO DELLA "FATTURA ELETTRONICA" A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2019 E APPLICAZIONE AGLI ACQUISTI DI CARBURANTE DAL 1° LUGLIO 2018

La Legge di Bilancio 2018 dell'anno scorso ha introdotto alcune importanti novità fiscali che entreranno in vigore dal **1° Gennaio 2019** e che avranno importantissimi impatti sia economici che pratici: ci riferiamo all'introduzione dell'obbligo generalizzato di **"fatturazione elettronica"**.

Innanzitutto è necessario chiarire che cosa si intende per **"Fattura Elettronica"**: la fattura elettronica è un documento fiscale elaborato in un particolare **formato informatico detto XML** che non va confuso con una "normale" fattura inviata via mail o PEC in formato word, excel o pdf.

Le fatture in formato XML potranno poi essere visualizzate e stampate in pdf o in maniera cartacea per comodità, ma dovranno essere **generate, trasmesse e debitamente conservate in formato XML**.

Generazione, trasmissione e modalità di conservazione sono i tre pilastri fondamentali su cui si basa il concetto di fatturazione elettronica e di seguito cercheremo di analizzarli singolarmente.

LA GENERAZIONE IN FORMATO XML

Il primo concetto fondamentale che deve essere chiarito è che per poter emettere una fattura elettronica in formato XML tutti i titolari di Partita IVA dovranno dotarsi di un **apposito software** in grado di generare le fatture in formato XML.

Una fattura non generata in formato XML, quindi ipoteticamente ancora in formato cartaceo, oppure digitale di tipo word, excel o pdf, **non avrà alcuna validità fiscale o legale e si considererà come non emessa**, con tutte le ovvie ripercussioni civilistiche e fiscali, anche di tipo sanzionatorio.

Purtroppo però i "problemi" tecnici di generazione di una fattura elettronica non terminano nella generazione del file in formato XML: affinché la fattura elettronica acquisisca pienamente validità legale dovrà essere **firmata digitalmente**.

La firma digitale deve essere apposta dall'emittente della fattura elettronica dotandosi di un **dispositivo di firma digitale (smart-card o token usb)**.

LA TRASMISSIONE

Il secondo aspetto da tenere in considerazione è che le fatture elettroniche, generate in formato XML, non potranno essere consegnate al cliente intestatario della fattura stampandole in formato cartaceo o inviandole via mail in formato pdf.

Le fatture elettroniche in formato XML dovranno essere trasmesse attraverso gli appositi canali telematici dell'Agenzia delle Entrate, ovvero il cosiddetto **SdI (Sistema di Interscambio)**.

Il Sistema di Interscambio provvede ad eseguire dei controlli di correttezza sul file XML della fattura

elettronica, verificando che tutti i dati obbligatori della fattura siano correttamente compilati. In caso di superamento dei controlli la fattura elettronica viene inviata al destinatario, in caso contrario viene “scartata” dal sistema. La fattura scartata si considera non emessa e pertanto dovrà essere corretta e reinviata nuovamente allo SdI.

Il soggetto emittente la fattura elettronica potrà “indirizzare” il documento al destinatario con due diverse modalità:

- indicando nella fattura elettronica la PEC del Cliente destinatario
- indicando il “**Codice Identificativo**” del Cliente destinatario

Il “Codice Identificativo” per ricevere le fatture elettroniche (che è un codice di 7 cifre completamente diverso dal Codice Fiscale e dalla Partita IVA) viene rilasciato dall'Agenzia delle Entrate.

Il destinatario della fattura elettronica riceverà via PEC una notifica dal Sistema di Interscambio e dovrà premurarsi di scaricare la fattura elettronica ed “accettarla” o contestarla e quindi “respingerla” entro 15 giorni. Ovviamente anche il destinatario della fattura elettronica dovrà dotarsi di appositi strumenti informatici e software per visualizzare le fatture elettroniche ricevute.

E' evidente che ogni titolare di Partita IVA è contemporaneamente soggetto attivo e passivo, ovvero emittente e ricevente di fatture elettroniche e pertanto dovrà dotarsi di tutti gli strumenti necessari per ricoprire entrambi i “ruoli”.

LA CONSERVAZIONE

Il terzo requisito fondamentale richiesto dalla legge riguarda la modalità di “conservazione” delle fatture elettroniche. Non sarà sufficiente salvare sul proprio computer le fatture in formato XML, o trasformate in formato pdf... o peggio ancora stamparle e conservarle in formato cartaceo: le fatture elettroniche dovranno essere conservate con un sistema di “**archiviazione sostitutiva a norma**” per un periodo di 10 anni che ne garantisca l'integrità e la lettura.

L'archiviazione digitale sostitutiva deve rispondere a specifiche caratteristiche tecniche e comporta particolari obblighi normativi, che verranno esaminate in una successiva circolare.

Come anticipato nelle prime righe di questo documento la fatturazione elettronica (che ad oggi è obbligatoria solamente in caso di fatturazione verso la Pubblica Amministrazione) sarà obbligatoria anche tra tutti i soggetti privati.

E' inoltre previsto che la fatturazione elettronica sia obbligatoria per gli **acquisti di carburante a partire dal 1° Luglio 2018**.

Va inoltre precisato che dovranno essere emesse in formato elettronico **anche le fatture nei confronti di soggetti privati**: la trasformazione/invio in formato pdf o stampa cartacea avranno solamente la funzione di rendere più agevole la “lettura” del documento, ma per la validità fiscale dell'emissione della fattura sarà comunque richiesta la generazione e trasmissione in formato XML e la successiva archiviazione a norma.

Cercando di sintetizzare quanto sopra esposto e concentrandoci sulla scadenza più ravvicinata, dal 1° Luglio non sarà più ammesso documentare gli acquisti di carburante per autotrazione attraverso la compilazione della “scheda carburante”: per dedurre il costo e detrarre l'IVA relativa a tali acquisti sarà necessario:

- abilitarsi ed organizzarsi per poter ricevere le fatture elettroniche
- effettuare i pagamenti degli acquisti di carburante esclusivamente con strumenti bancari tracciabili

(bancomat, carte di credito, carte prepagate, RID o bonifico o assegno bancario)

Per gli acquisti di carburante quindi, oltre all'obbligo di fatturazione elettronica, è stato introdotto di fatto anche il **divieto di utilizzo del denaro contante**.

Alla luce delle novità fiscali sopra evidenziate a partire dal 1° Luglio 2018 tutti i contribuenti che vorranno poter continuare a **dedurre i costi e detrarre l'IVA sugli acquisti di carburante** dovranno abilitarsi ed adeguarsi alla **ricezione delle fatture elettroniche passive**.

Lo Studio Kerdos è in grado di offrire ai propri Clienti, attraverso la partnership con il produttore di software contabili e fiscali Datev Koinos, tutti gli strumenti ed i servizi necessari a rendere agevole e semplice l'intero ciclo attivo e passivo della fatturazione elettronica (in alternativa al fatto di rendersi completamente indipendente).

Nello specifico lo Studio potrà occuparsi:

- 1) della richiesta del Codice Identificativo necessario alla ricezione delle fatture elettroniche;
- 2) di mettere a disposizione del Cliente una apposita area web dedicata, per la visualizzazione e l'accettazione delle fatture elettroniche passive ricevute;
- 3) del download dal sistema SdI delle fatture elettroniche accettate dal Cliente per la successiva registrazione in contabilità.

Il costo dei servizi sopra menzionati è indicativamente di Euro 52 + IVA.

Nel caso in cui il Cliente decidesse di adottare altri strumenti software ed informatici, diversi da quelli proposti dallo Studio, l'eventuale consulenza comunque richiesta per la configurazione e l'integrazione con le procedure di Studio sarà fatturata al di fuori dei forfait già stabiliti per la consulenza contabile ordinaria e sarà quotata nella misura di Euro 104 + IVA / Ora.

Si fa presente che le compagnie di distribuzione di carburante ed alcune associazioni di categoria hanno già avanzato delle richieste di proroga dell'entrata in vigore delle novità sopra esaminate, tuttavia ad oggi non è dato sapere se tali richieste verranno accolte o meno.

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Studio Kerdos